



PIANO REGOLATORE GENERALE

Variante (non sostanziale) 2024

ALLEGATO 5

RENDICONTAZIONE AUTOVALUTAZIONE

(Adozione preliminare)

Luglio 2024

1° adozione

Delibera Cons. Com.

n. __ dd. __/__/__

2° adozione

Delibera Cons. Com.

n. __ dd. __/__/__

Adozione definitiva

Delibera Giunta Prov.le

n. __ dd. __/__/__

Progettista:

Ing. Stefano Lorandini

Timbri

SOMMARIO	3
1 – IL CONTESTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE	5
1.1 La definizione del mandato valutativo e la procedura di approvazione del piano	5
1.2 Il gruppo di valutazione, gli strumenti utilizzati, le fonti informative	6
1.3 L'area geografica di riferimento	6
1.4 Verifica della presenza di siti e zone della rete Natura 2000	6
2 – SCHEDA DI SINTESI DEGLI OBIETTIVI E DEI CONTENUTO DEL PIANO	7
2.1 Il quadro di riferimento: il piano territoriale della comunità e il relativo rapporto ambientale	7
2.2 Obiettivi generali, strumenti, soggetti coinvolti	7
3 – IL CONTESTO AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E TERRITORIALE	8
3.1 Le caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere interessate	8
3.2 L'esito della valutazione strategica del piano territoriale della comunità	8
3.3 I risultati ambientali dei precedenti strumenti di pianificazione	8
4 – LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI PER ATTUARE LE STRATEGIE	10
4.1 La coerenza delle azioni con le strategie e le azioni del PTC	10
4.2 I possibili effetti significativi sull'ambiente e sul quadro paesaggistico e territoriale	11
4.3 Studio di incidenza delle scelte del piano su siti e zone della rete Natura 2000	12
4.4 Le azioni individuate e la stima degli impatti	12
4.4.1 Scelta delle azioni e motivazione dell'esclusione delle alternative	20
4.4.2 Gli impatti diretti, indiretti e cumulativi	20
4.5 Misure di mitigazione e compensazione	20
4.6 Effetti finanziari delle azioni previste rispetto al bilancio dell'Amministrazione	20
4.7 Valutazione delle ricadute del piano sull'ambiente tenendo anche conto dei fattori economici	20
4.8 Realizzabilità ed efficacia delle azioni di piano	20
5 – ELEMENTI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE IN ITINERE	22
5.1 Gli aspetti da valutare e monitorare	22
5.2 Indicatori per il monitoraggio	22
5.3 Le informazioni richieste e le fonti informative (rapporto con il monitoraggio del piano)	26
5.4 Azioni da intraprendere per limitare gli effetti negativi o garantire gli effetti positivi	26
5.5 Modalità e tempistica del monitoraggio	28
5.6 La modalità di presentazione e di comunicazione delle attività di monitoraggio e valutazione	28
5.7 La preparazione della valutazione ex-post	28
6 – VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI CONSULTAZIONE	29
6.1 La collaborazione e il confronto con i diversi settori dell'amministrazione provinciale	29
6.2 La consultazione delle categorie economiche e dei portatori di interesse	29
6.3 La consultazione della popolazione e delle organizzazioni della società civile	29
6.4 Sintesi dei risultati dei processi di consultazione, confronto, collaborazione	29
7 – LA SINTESI DELLA VALUTAZIONE STRATEGICA	30
7.1 Dichiarazione di sintesi finale: le ragioni delle scelte adottate	30
7.2 Gli aspetti valutati rispetto al piano territoriale della comunità	30
7.3 Sintesi divulgativa della valutazione del piano	30
8 – SINTESI DELLE INTEGRAZIONI DEL PIANO RISPETTO AL RAPPORTO AMBIENTALE E ALLE CONSULTAZIONI	32
8.1 La considerazione del rapporto ambientale nell'adozione del piano	32
8.2 La considerazione delle osservazioni pervenute nell'adozione del piano	32

1 – IL CONTESTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

1.1 La definizione del mandato valutativo e la procedura di approvazione del piano

La presente valutazione strategica riguarda la Variante al Piano Regolatore del Comune di Predaia, in e aggiornamento dei precedenti strumenti adottati, allo scopo di aggiornare alcune specifiche previsioni sul territorio. All'interno delle nuove previsioni non è prevista nuova o ulteriore capacità edificatoria, se non un piccolissimo ritocco ad un'area esistente.

In merito ai componenti ambientali si può specificare quanto segue:

- Aria e fattori climatici: *il PRG prevede la realizzazione di due parcheggi interrati ed il miglioramento di alcune arterie locali, ma anche la riduzione di insediamento presso l'area delle Plaze. Si ritiene che tali previsioni, insieme alle altre, non incidano (se non positivamente) su questi fattori;*
- Suolo: *non vi sono particolari incidenze sul suolo che non prevede operazioni di maggior consumo di suolo rispetto al piano vigente, quanto piuttosto il contrario;*
- Acqua: *i corsi d'acqua esistenti sul territorio comunale sono rigidamente rispettati, come peraltro le sorgenti;*
- Biodiversità, flora e fauna: *non sono previste azioni che incidono su tale tematica se non nella variazione che prevede una riduzione del piano attuativo presso Le Plaze in favore del bosco;*
- Paesaggio: *non vi sono ripercussioni di alcun tipo sul paesaggio, salvo che nella riorganizzazione delle Plaze che però prevede il mantenimento della naturalità del sito;*
- Popolazione e salute umana: *il PRG consente un adeguato sostegno alla popolazione, seppure con standard abitativi notevoli rappresentati da un equilibrato indice edificatorio e da una buona dotazione di servizi sul territorio comunale e su quelli limitrofi;*
- Patrimonio culturale: *il patrimonio culturale è tutelato e gode di adeguati strumenti di valorizzazione;*

Altri fattori:

- Rischi naturali: *i rischi naturali non vengono intaccati dal presente PRG che rimane sostanzialmente invariato rispetto a quello vigente da questo punto di vista; viene verificata la compatibilità con la nuova CSP che solo nella zona delle Plaze manifesta situazioni di criticità gestibili senz'altro in fase progettuale perché interessano variazioni che non necessariamente prevedono nuova edificazione o insediamento;*
- Domanda di trasporto, accessibilità: *non ci sono problemi di accessibilità e di collegamenti ai mezzi trasporto, essendo Predaia adeguatamente servita, anche dalla ferrovia;*
- Efficienza energetica e produzione da fonti rinnovabili: *il PRG recepisce già le norme provinciali in materia di efficienza e di fonti rinnovabili, tuttavia non è previsto niente di specifico in merito;*
- Produzione di rifiuti e utilizzo di risorse: *un eventuale aumento di popolazione può essere accompagnato da entrambi questi fattori, ma per il primo si garantisce il funzionamento del Crm esistente, mentre per il secondo si ritiene che il paese sia ben fornito dei necessari approvvigionamenti.*

1.2 Il gruppo di valutazione, gli strumenti utilizzati, le fonti informative

La valutazione viene redatta dal tecnico progettista del PRG, ing. Stefano Lorandini.

1.3 L'area geografica di riferimento

L'area di riferimento è ovviamente rappresentata dal territorio comunale di Predaia, nel pieno della Val di Non inserito nell'ambito della Media Valle. Si tratta di un comune situato in luogo strategico e di passaggio, seppure costituito da numerosi insediamenti, essendo stato costituito proprio da fusione.

1.4 Verifica della presenza di siti e zone della rete Natura 2000

Sul territorio del Comune di Predaia vi sono siti e zone della rete Natura 2000, ma la presente Variante 2024 non prevede alcuna modifica o nuova previsione in merito.

2 – SCHEDA DI SINTESI DEGLI OBIETTIVI E DEI CONTENUTO DEL PIANO

2.1 Il quadro di riferimento: il piano territoriale della comunità e il relativo rapporto ambientale

Ad oggi il Piano territoriale della Comunità della Val di Non è rimasto al Documento Preliminare terminato e alle versioni stralcio del Commercio (in vigore dal 2015) e delle aree Produttive (in vigore dal 2021). In questa sede quindi è impossibile concepire il PTC come un quadro di riferimento se non per quegli indirizzi che si possono desumere dai documenti sopraccitati.

2.2 Obiettivi generali, strumenti, soggetti coinvolti

Gli obiettivi della presente Variante al PRG sono i seguenti:

1. Rivedere alcune previsioni riguardanti i parcheggi nei centri storici di Coredò e Tuenetto;
2. Rivedere alcune previsioni relative a tratti vari di viabilità locale;
3. Rivedere alcune previsioni riguardanti l'area delle Piazze;
4. Rivedere le previsioni in merito all'asilo di Segno;

Gli strumenti utilizzati per adempiere fattivamente agli obiettivi prefissati sono soprattutto quelli normativi e cartografici che recepiscono tutte le indicazioni e previsioni del PUP vigente. I soggetti coinvolti nella pianificazione sono gli organi tecnico-amministrativi del Comune.

3 – IL CONTESTO AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E TERRITORIALE

3.1 Le caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere interessate

Le aree che sono interessate dalla Variante al PRG sono di varia natura. Si tratta prevalentemente di aree urbane o periurbane e solo nel caso delle Plaze si tratta di ambiente aperto, seppure già urbanizzato.

3.2 L'esito della valutazione strategica del piano territoriale della comunità

Come abbiamo già avuto modo di vedere, il Piano Territoriale della Comunità è rimasto in una fase embrionale, ma ci sono indicazioni interessanti anche solo nel Documento Preliminare per quanto comunque non esista alcuna Valutazione Strategica del PTC.

3.3 I risultati ambientali dei precedenti strumenti di pianificazione

Il PRG attualmente in vigore risale al 2020 e non dispone di alcuna valutazione o rendicontazione ambientale. Va detto tuttavia che le modifiche previste da questa Variante, volgono indubbiamente verso una valorizzazione delle aree agricole, boschive e naturali in genere. Vengono mantenute le normative principali per tali aree.

Sviluppiamo tuttavia l'analisi degli obiettivi di piano secondo il metodo SWOT.

1. PARCHEGGI PUBBLICI IN CENTRO STORICO	
Analisi rispetto al territorio comunale	Analisi rispetto a un contesto più ampio
<u>Punti di forza</u> - Miglioramento della vivibilità dei centri abitati	<u>Opportunità</u> - Maggior qualità urbana e sicurezza - Valorizzazione del costruito esistente
<u>Punti di debolezza</u> - Non si ravvedono particolari punti deboli	<u>Rischi</u> - Non si ravvedono rischi particolari

2. MIGLIORAMENTO VIABILITA' LOCALE	
Analisi rispetto al territorio comunale	Analisi rispetto a un contesto più ampio
<u>Punti di forza</u> - Maggiore sicurezza nel transito e per i pedoni	<u>Opportunità</u> - Maggior qualità urbana e sicurezza territorio
<u>Punti di debolezza</u> - Non si ravvedono particolari punti deboli	<u>Rischi</u> - Non si ravvedono rischi particolari

3. RIORDINO AREA DELLE PLAZE	
Analisi rispetto al territorio comunale	Analisi rispetto a un contesto più ampio
<u>Punti di forza</u> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Si aumentano le dotazioni in questi ambiti</i> - <i>Si migliora l'attrattività turistica dell'area</i> 	<u>Opportunità</u> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Si migliora l'attrattività del territorio e della valle</i>
<u>Punti di debolezza</u> <ul style="list-style-type: none"> - <i>L'area di intervento è ai margini del Lago di Santa Giustina e del bosco che sono aree delicate dal punto di vista ambientale;</i> 	<u>Rischi</u> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Oltre ai rischi rappresentati dal lago ci sono quelli di creare impatto ambientale con la nuova antropizzazione per cui andranno gestite bene le fasi di progettazione e di realizzazione delle opere;</i>

4. MIGLIORAMENTO ASILO DI SEGNO	
Analisi rispetto al territorio comunale	Analisi rispetto a un contesto più ampio
<u>Punti di forza</u> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Si implementa ulteriormente la proposta di servizi primari alla cittadinanza</i> 	<u>Opportunità</u> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Si sostiene il settore della famiglia</i>
<u>Punti di debolezza</u> <ul style="list-style-type: none"> - <i>non si ravvedono particolari punti di debolezza</i> 	<u>Rischi</u> <ul style="list-style-type: none"> - <i>non si ravvedono rischi particolari</i>

4 – LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI PER ATTUARE LE STRATEGIE

4.1 La coerenza delle azioni con le strategie e le azioni del PTC

Come abbiamo già avuto modo di vedere, il Piano Territoriale della Comunità è rimasto in una fase embrionale, ma ci sono indicazioni interessanti anche solo nel Documento Preliminare per quanto non esista alcuna Valutazione Strategica del PTC.

Negli assi di intervento della bozza di PTC infatti si menzionano i seguenti temi che incrociano il territorio e l'identità del paese di Sporminore:

- Territorio policentrico – inteso come valore aggiunto quello di avere un ampio presidio territoriale e che quindi giustifica la valorizzazione della presenza demografica soprattutto nelle aree più fragili come può essere per certi versi anche quella di Sporminore;
- Territorio multifunzionale – che evidenzia come si tratti di un territorio eterogeneo (quello anaune) e che quindi le diverse funzioni vadano conservate;
- Territorio di frontiera – che fa esplicito riferimento alla località della Rocchetta, seppure non sia trattato nel presente PRG;
- Territorio verde – che tende a valorizzare le aree agricole e boschive.

Tali argomentazioni sono molto affini alle linee principali di intervento del presente PRG.

In merito alle azioni da valutare si specifica inoltre quanto segue.

a. Azioni che determinano pressioni ambientali

- a1. Nuove aree residenziali
- a2. Nuove aree industriali
- a3. Nuove aree commerciali/direzionali
- a4. Nuove strade, parcheggi, ecc.
- a5. Nuovi impianti infrastrutturali

Le nuove aree residenziali sono solo il perfezionamento di una zona esistente limitrofa all'asilo di Segno. Ci sono invece previsioni di nuovo insediamento alle Plaze che questa Variante incrementa leggermente, ma nel complesso riduce di molto le superfici interessate da tali azioni.

b. Azioni di prevenzione e tutela

- b1. Vincoli di tutela di risorse naturali primarie e di aree a valenza naturalistica
- b2. Vincoli di tutela di aree a valenza paesistica
- b3. Vincoli di aree a valenza storica/architettonica/archeologica
- b4. Fasce e zone di rispetto intorno a infrastrutture, ecc.
- b5. Zona di rispetto intorno ad attività a rischio
- b6. Vincoli di in edificabilità di aree a rischio idrogeologico

Con la variante 4 si migliora la situazione urbana di alcuni edifici storici di pregio. Ci sono situazioni in cui ci si confronta con il bosco alle Plaze (variazione 6), ma si evidenzia che in questa sede si riducono di molto le aree insediabili. Il rischio idrogeologico è presente solo alle Plaze con ampia possibilità di controllo e gestione degli insediamenti in modo compatibile.

c. Azioni di valorizzazione

- c1. Rinnovo di aree urbane obsolete o di bassa qualità ambientale
- c2. Miglioramento dei servizi alla popolazione residente
- c3. Realizzazione di nuovi parchi, interventi di deforestazione urbana e periurbana
- c4. Interventi di recupero/restauro/valorizzazione del patrimonio paesistico-storico-archeologico

Sono previste azioni di recupero di aree depresse nella variazione 4. Miglioramento dei servizi alla popolazione residente un po' in tutte le variazioni. Nuovo parco nella variazione 4, così come la valorizzazione del patrimonio storico.

d. Azioni di bonifica e mitigazione

- d1. Interventi di messa in sicurezza dello spazio stradale
- d2. Bonifiche di discariche, cave, siti contaminati
- d3. Ricollocazione di attività a rischio
- d4. Mitigazioni dei livelli di inquinamento acustico, atmosferico, idrico

Le strade vengono potenziate anche allo scopo di mettere in sicurezza i luoghi, così come i nuovi parcheggi che garantendo la sosta ai veicoli non transitano nei centri abitati.

4.2 I possibili effetti significativi sull'ambiente e sul quadro paesaggistico e territoriale

Obiettivi del piano	Criteri	Descrizione
1. PARCHEGGI PUBBLICI IN CENTRO STORICO	Coerenza con la lettura dei valori del territorio	Questo obiettivo è perfettamente in linea con le indicazioni e le previsioni del PUP e adempie la normativa urbanistica di settore.
	Coerenza esterna	Perfetta coerenza con le indicazioni generali del PTC.
	Rispondenza alle criticità del contesto	Si risponde proprio alle difficoltà manifestate nei piccoli centri anche turistici.

Obiettivi del piano	Criteri	Descrizione
2. MIGLIORAMENTO VIABILITA' LOCALE	Coerenza con la lettura dei valori del territorio	Questo obiettivo si relaziona perfettamente con le dinamiche territoriali.
	Coerenza esterna	Perfetta coerenza con le indicazioni generali del PTC.
	Rispondenza alle criticità del contesto	Si risponde proprio alle difficoltà manifestate nei piccoli centri anche turistici.

Obiettivi del piano	Criteri	Descrizione
3. RIORDINO AREA DELLE PLAZE	Coerenza con la lettura dei valori del territorio	Questo obiettivo è in linea con le indicazioni e le previsioni del PUP ed è soggetto al rispetto di molti vincoli di tipo ambientale e territoriale.
	Coerenza esterna	Il PTC non definisce alcuna strategia in merito.
	Rispondenza alle criticità del contesto	Non si ravvedono criticità del contesto che possano confliggere con l'obiettivo, se non quelle insite nelle caratteristiche stesse del territorio in questione.

Obiettivi del piano	Criteri	Descrizione
4. MIGLIORAMENTO ASILO DI SEGNO	Coerenza con la lettura dei valori del territorio	Questo obiettivo non confligge con le indicazioni e le previsioni del PUP.
	Coerenza esterna	Il PTC non definisce una strategia specifica in merito.
	Rispondenza alle criticità del contesto	Questo obiettivo è la risposta alle criticità reali ed esistenti sul territorio.

4.3 Studio di incidenza delle scelte del piano su siti e zone della rete Natura 2000

Non ci sono siti e zone della rete Natura 2000 interessate da questa Variante non sostanziale al PRG del Comune di Predaia.

4.4 Le azioni individuate e la stima degli impatti

Aspetti da prendere in esame	A1 – Risparmio delle risorse energetiche non rinnovabili		
	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione di materiali e strategie per il risparmio e l'efficienza energetica - Adozione di regolamenti edilizi finalizzati all'edilizia sostenibile - Adozione di tipologie edilizie a basso impatto (presenza di sistemi di raccolta delle acque piovane, previsione di impianti di fitodepurazione, previsione di pannelli fotovoltaici, previsione di sistemi di ombreggiamento naturale) - Incremento di impianti di produzione di energia rinnovabile 		
Azioni		Valutazione dell'impatto	Valutazione dell'indeterminatezza
AZIONE 1 – PARCHEGGI PUBBLICI IN CENTRO STORICO		Nessun impatto diretto	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 2 – MIGLIORAMENTO VIABILITA' LOCALE		Nessun impatto diretto	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 3 – RIORDINO AREA DELLE PLAZE		Impatto gestibile e controllabile in fase di progetto e di realizzazione delle opere	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 4 – MIGLIORAMENTO ASILO DI SEGNO		L'opera sarà realizzata nel rispetto dei principi in oggetto	Nessuna indeterminatezza

Aspetti da prendere in esame	A2 – Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti delle capacità di rigenerazione (tutela del ciclo dell'acqua)		
	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica rispetto ai contenuti del PGUAP e della carta delle risorse idriche - Promozione di sistemi di produzione che aumentino i fattori di efficienza nell'uso delle risorse - Verifica della capacità di carico territoriale rispetto ai sistemi di depurazione (dimensionamento delle emissioni nelle acque sia intenzionali che accidentali in rapporto ai parametri di efficienza dei sistemi di depurazione) - Dimensionamento delle emissioni nelle acque sia intenzionali che accidentali in rapporto ai parametri di efficienza dei sistemi di depurazione - Uso controllato delle acque superficiali e profonde (emungimento per uso irriguo o turistico) - Tutela e miglioramento della qualità delle acque e del suolo 		
Azioni		Valutazione dell'impatto	Valutazione dell'indeterminatezza
AZIONE 1 – PARCHEGGI PUBBLICI IN CENTRO STORICO		Nessuna controindicazione	Nessuna indeterminatezza

AZIONE 2 – MIGLIORAMENTO VIABILITA' LOCALE	Non si ravvedono rischi riferibili a questa azione, nemmeno sull'impianto di depurazione	Nessuna indeterminazione
AZIONE 3 – RIORDINO AREA DELLE PLAZE	Impatto positivo	Nessuna indeterminazione
AZIONE 4 – MIGLIORAMENTO ASILO DI SEGNO	Nessun impatto	Nessuna indeterminazione

Aspetti da prendere in esame	A3 – Uso e gestione corretta dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti		
	<ul style="list-style-type: none">- Promozione del riutilizzo e del riciclo dei rifiuti- Ricognizione dei siti compresi nell'anagrafe dei siti inquinati- Ricognizione dei siti per lo smaltimento dei rifiuti- Localizzazione delle infrastrutture per la gestione sicura dei materiali e dei rifiuti: trasporto, stoccaggio, manipolazione, smaltimento- Interventi di bonifica e di recupero di terreni inquinati per la riduzione dei rischi per la salute umana e la riqualificazione urbana e territoriale- Ricognizione delle sorgenti di inquinamento elettromagnetico e delle relative fasce di rispetto		
Azioni		Valutazione dell'impatto	Valutazione dell'indeterminatezza
AZIONE 1 – PARCHEGGI PUBBLICI IN CENTRO STORICO		Nessun impatto	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 2 – MIGLIORAMENTO VIABILITA' LOCALE		Nessun impatto	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 3 – RIORDINO AREA DELLE PLAZE		Nessun impatto, considerando che i rifiuti saranno gestiti in modo regolare	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 4 – MIGLIORAMENTO ASILO DI SEGNO		Nessun impatto	Nessuna indeterminatezza

Aspetti da prendere in esame	A4 – Tutela dell’aria: dimensioni locali		
	<ul style="list-style-type: none">- Tutela delle superfici forestali e della selvicoltura sostenibile- Riduzione delle emissioni di metano e di anidride carbonica dalle discariche e dagli impianti industriali- Riduzione delle emissioni di anidride carbonica, ossidi di azoto, idrocarburi (integrazione tra il piano urbanistico e il piano della mobilità)- Diminuzione della lunghezza dei tragitti e degli spostamenti effettuati dai veicoli privati- Agevolazione dell'uso del trasporto pubblico- Sviluppo coordinato della mobilità pubblica attraverso il potenziamento del trasporto su rotaia e la sua interconnessione con quello su gomma- Individuazione di aree turistiche vietate al transito veicolare degli ospiti attraverso l'individuazione di parcheggi di attestamento serviti da sistemi di mobilità alternativa		
Azioni		Valutazione dell’impatto	Valutazione dell’indeterminatezza
AZIONE 1 – PARCHEGGI PUBBLICI IN CENTRO STORICO		Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 2 – MIGLIORAMENTO VIABILITA’ LOCALE		Nessuna controindicazione	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 3 – RIORDINO AREA DELLE PLAZE		Nessuna controindicazione	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 4 – MIGLIORAMENTO ASILO DI SEGNO		Nessun impatto	Nessuna indeterminatezza

Aspetti da prendere in esame	A5 – Riduzione dell'erosione di suolo	
	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione controllata dell'erosione di suolo (verifica percentuale della riduzione rispetto alla disponibilità di suoli non urbanizzati e relativa serie storica) 	

	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo dei processi di sprawl (processi di urbanizzazione a bassa densità) - Verifica preventiva del rischio idrogeologico - Tutela delle aree boscate finalizzate alla protezione idrogeologica - Tutela delle aree agricole di pregio e limitazione della trasformazione di terreni agricoli di buona qualità - Recupero di terreni degradati e di aree dismesse - Identificazione e catalogazione dei siti potenzialmente contaminati - Miglioramento della qualità del suolo (serie storica della % della superficie comunale occupata da edificazioni o impermeabilizzazioni) 	
Azioni	Valutazione dell'impatto	Valutazione dell'indeterminatezza
AZIONE 1 – PARCHEGGI PUBBLICI IN CENTRO STORICO	Nessun impatto	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 2 – MIGLIORAMENTO VIABILITA' LOCALE	Nessun impatto	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 3 – RIORDINO AREA DELLE PLAZE	Impatto controllato (in termini idrogeologici)	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 4 – MIGLIORAMENTO ASILO DI SEGNO	Nessun impatto	Nessuna indeterminatezza

Aspetti da prendere in esame	A6 – Tutela della biodiversità, dei sistemi biologici e forestali <ul style="list-style-type: none"> - Limitazione delle pressioni su specie protette o in pericolo, sulle aree protette, sulle foreste, sugli ecosistemi scarsi, sui siti di importanza geomorfologica (valutazione di incidenza degli interventi su SIC/ZPS e tutela delle invarianti del PUP) - Individuazione delle riserve naturali provinciali e delle riserve locali e disciplina coerente delle zone limitrofe - Attuazione della rete delle riserve attraverso la creazione di corridoi ecologici, il rafforzamento delle caratteristiche naturali del paesaggio, il recupero di zone degradate e la creazione di nuove risorse paesaggistiche - Individuazione e disciplina delle aree di protezione fluviale del PUP per la rinaturalizzazione delle sponde in coerenza con i criteri del PGUAP - Individuazione di aree per la fruizione sostenibile del patrimonio naturale per attività ricreative, educative e di ricerca scientifica - Rafforzamento dell'agricoltura sostenibile attraverso l'incentivazione delle produzioni biologiche, del mantenimento delle colture tradizionali, della coltivazione e allevamento di ecotipi locali - Coerenza con i piani forestali montani per sviluppo, conservazione e utilizzo delle foreste montane 	
Azioni	Valutazione dell'impatto	Valutazione dell'indeterminatezza
AZIONE 1 – PARCHEGGI PUBBLICI IN CENTRO STORICO	Nessun impatto	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 2 – MIGLIORAMENTO VIABILITA' LOCALE	Nessun impatto	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 3 – RIORDINO AREA DELLE PLAZE	Impatto controllato	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 4 – MIGLIORAMENTO ASILO DI SEGNO	Nessun impatto	Nessuna indeterminatezza

Aspetti da prendere in esame	A7 – Valorizzazione del paesaggio <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento dell'identità territoriale attraverso il consolidamento del legame tra qualità del paesaggio, biodiversità e gestione condivisa delle popolazioni locali - Individuazione e valorizzazione delle invarianti individuate dal PUP e ricomprese nel territorio disciplinato dal piano - Definizione dell'area di tutela ambientale secondo i criteri fissati dal PUP - Localizzazione degli interventi di piano sulla base dei diversi sistemi complessi di paesaggio della carta del paesaggio, analisi delle nuove previsioni sulla base di identità, collocazione, relazioni con le altre aree circostanti - Salvaguardia dell'assetto urbanistico dato dalla sequenza di relazioni tra abitato, campagna, foresta, alpe da cui ne deriva quello paesaggistico 	
------------------------------	---	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Tutela e valorizzazione del paesaggio agricolo al fine della riconoscibilità del territorio - Valorizzazione dei beni ambientali - Salvaguardia dell'assetto viabilistico, esterno agli abitati, rispetto alle edificazioni - Disciplina delle aree di protezione dei laghi in coerenza con il PUP e attivazione di strumenti per la riqualificazione e la fruizione pubblica delle sponde - Disciplina delle aree di protezione fluviale in coerenza con il PUP e i criteri del PGUAP - Tutela dell'identità degli insediamenti escludendo la saldatura degli abitati - Delocalizzazione di insediamenti produttivi interni agli abitati - Approfondimento delle regole consolidate per la definizione delle previsioni insediative e infrastrutturali (tutela dei fronti storici, rispetto del limite di espansione degli abitati) 		
Azioni		Valutazione dell'impatto	Valutazione dell'indeterminatezza
AZIONE 1 – PARCHEGGI PUBBLICI IN CENTRO STORICO		Nessun impatto particolare	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 2 – MIGLIORAMENTO VIABILITA' LOCALE		Nessun impatto particolare	Riferibile alla qualità delle progettazioni
AZIONE 3 – RIORDINO AREA DELLE PLAZE		Impatto da gestire in sede di progettazione e di realizzazione. Si tratta comunque di aspetti controllabili.	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 4 – MIGLIORAMENTO ASILO DI SEGNO		Nessun impatto particolare	Riferibile alla qualità delle progettazioni

Aspetti da prendere in esame	A8 – Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e culturale		
	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione e valorizzazione delle invarianti del patrimonio culturale (beni rappresentativi individuati dal PUP) - Tutela del patrimonio storico e artistico e delle aree archeologiche (individuazione e disciplina dei beni e delle aree vincolati direttamente e indirettamente dal d.lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali") - Verifica delle aree limitrofe al fine di assicurarne la tutela delle visuali - Recupero e valorizzazione degli insediamenti storici (censimento e disciplina dei manufatti e pianificazione degli insediamenti) - Riqualificazione funzionale degli insediamenti storici e adozione di progetti di pedonalizzazione delle aree aperte - Impiego e valorizzazione dei materiali locali (pietra, legno) - Censimento e disciplina di valorizzazione dei manufatti della tradizione rurale anche al fine della residenza non permanente - Sviluppo dell'imprenditorialità legata alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico 		
Azioni		Valutazione dell'impatto	Valutazione dell'indeterminatezza
AZIONE 1 – PARCHEGGI PUBBLICI IN CENTRO STORICO		Nessun impatto	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 2 – MIGLIORAMENTO VIABILITA' LOCALE		Nessun impatto o addirittura positivo con la Variazione n.4	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 3 – RIORDINO AREA DELLE PLAZE		Nessun impatto	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 4 – MIGLIORAMENTO ASILO DI SEGNO		Nessun impatto	Nessuna indeterminatezza

Aspetti da prendere in esame	A9 – Coerenza della pianificazione urbanistica		
	<div>Nuovi insediamenti<ul style="list-style-type: none">- Verifica della capacità di carico territoriale; considerazione dei vantaggi e dei rischi conseguenti agli effetti di trasformazione ipotizzati per le risorse individuate nell'Inquadramento strutturale del PUP con riferimento a (art. 7, comma 4, norme del PUP):- riequilibrio territoriale, tenuto conto della capacità di carico antropico del territorio in relazione alla necessità di assicurare la tutela e valorizzazione delle invarianti;- miglioramento dell'efficacia in termini di funzionalità del sistema strutturale e di stabilità fisica del territorio;- la riduzione degli effetti dei processi di sottoutilizzo che conducono a una diminuzione di funzionalità;- recupero di situazioni di degrado- Dimensionamento residenziale del piano in coerenza con i criteri definiti dagli strumenti di pianificazione provinciale (deliberazione della Giunta provinciale n. 1281/2006 e norme del PUP):<ul style="list-style-type: none">a) riequilibrio territoriale, tenuto conto della capacità di carico antropico del territorio in relazione alla necessità di assicurare la tutela e la valorizzazione delle invarianti;b) contenimento del consumo di territorio, privilegiando il riuso e la riconversione dell'esistente;c) soddisfazione delle esigenze di prima abitazione;d) sostenibilità dello sviluppo, incentivando, per il settore turistico, le opportunità ricettive e alberghiere rispetto a quelle puramente residenziali, in coerenza con quanto stabilito dalle disposizioni della legge urbanistica in materia di alloggi destinati al tempo libero e alle vacanze (15)- Adozione dei principi per la disciplina della residenza fissati dalla l.p. n. 16/2005- Verifica quantitativa degli standard di attrezzature e servizi pubblici e verifica qualitativa per funzionalità rispetto agli insediamenti- Verifica della localizzazione di progetti insediativi e di nuove infrastrutture e impiego prioritario di aree già insediate o dismesse- Rispondenza delle nuove previsioni insediative delineate nei piani territoriali e/o nei piani regolatori generali ai contenuti del PUP:- criteri per la trasformazione delle aree agricole di pregio (art. 38, comma 7, norme del PUP);- criteri per il dimensionamento e la localizzazione di attrezzature di livello provinciale (art. 31, comma 4, norme del PUP)</div> <div>Insediamenti produttivi e turistici<ul style="list-style-type: none">- Gestione dei processi di riconversione industriale attraverso modalità attente alle ricadute ambientali e sociali- Previsione coerente degli insediamenti produttivi per assicurare la compatibilità rispetto agli abitati (coerenza con la zonizzazione acustica)- Promozione dell'insediamento di attività innovative, finalizzate alla riqualificazione funzionale dei processi produttivi e alla crescita delle comunità locali- Rispondenza delle nuove previsioni insediative delineate nei piani territoriali e/o nei piani regolatori generali ai contenuti del PUP:- criteri per la pianificazione commerciale (art. 32, comma 2, norme del PUP);- criteri per l'ampliamento o la nuova individuazione di aree produttive del settore secondario (art. 33, comma 4, norme del PUP);- criteri per la trasformazione delle aree agricole di pregio (art. 38, comma 7, norme del PUP);- criteri per l'ampliamento delle aree sciabili (art. 35, comma 4, norme del PUP)</div>		
Azioni	Valutazione dell'impatto	Valutazione dell'indeterminatezza	

AZIONE 1 – PARCHEGGI PUBBLICI IN CENTRO STORICO	Impatto positivo	Riferibile alla qualità delle progettazioni
AZIONE 2 – MIGLIORAMENTO VIABILITA' LOCALE	Impatto positivo	Riferibile alla qualità delle progettazioni
AZIONE 3 – RIORDINO AREA DELLE PLAZE	Impatto da gestire in sede di progettazione e di realizzazione. Si tratta comunque di aspetti controllabili.	Nessuna indeterminazione
AZIONE 4 – MIGLIORAMENTO ASILO DI SEGNO	Impatto positivo	Nessuna indeterminazione

Aspetti da prendere in esame	A10 – Coerenza degli interventi di trasformazione urbana		
	Individuazione delle tipologie prevalenti nell'area - coerenza con la tipologia del contesto - rapporto pieno/vuoto all'interno del lotto - n. piani - sistemi costruttivi e materiali tradizionali - quantità di verde urbano e di parcheggi pubblici facilmente accessibili		
Azioni		Valutazione dell'impatto	Valutazione dell'indeterminatezza
AZIONE 1 – PARCHEGGI PUBBLICI IN CENTRO STORICO		Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 2 – MIGLIORAMENTO VIABILITA' LOCALE		Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 3 – RIORDINO AREA DELLE PLAZE		Impatto da gestire in sede di progettazione e di realizzazione. Si tratta comunque di aspetti controllabili.	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 4 – MIGLIORAMENTO ASILO DI SEGNO		Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza

Aspetti da prendere in esame	A11 – Promozione della qualità dell’ambiente di vita		
	<ul style="list-style-type: none">- Verifica qualitativa degli standard di attrezzature e servizi pubblici (es. disponibilità di aree a verde pubblico e servizi locali raggiungibili a piedi; spostamenti dei bambini da e verso la scuola in % di modalità)- Miglioramento delle condizioni della qualità dell'aria- Riduzione dell'inquinamento acustico- Riduzione dell'impatto paesaggistico e riqualificazione dei siti degradati- Miglioramento della mobilità e riduzione del traffico (soluzioni di mobilità alternativa, rapporto tra km di piste ciclo-pedonali e km di strade, n. parcheggi di attestamento e relativi collegamenti con centri di attrazione)		
Azioni		Valutazione dell’impatto	Valutazione dell’indeterminatezza
AZIONE 1 – PARCHEGGI PUBBLICI IN CENTRO STORICO		Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 2 – MIGLIORAMENTO VIABILITA’ LOCALE		Non vi sono particolari impatti negativi prevedibili	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 3 – RIORDINO AREA DELLE PLAZE		Non vi sono particolari impatti negativi prevedibili	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 4 – MIGLIORAMENTO ASILLO DI SEGNO		Impatto positivo	Nessuna indeterminatezza

Aspetti da prendere in esame	A12 – Promozione della cultura dello sviluppo sostenibile	
	- Diffusione di informazioni sull'ambiente e lo sviluppo sostenibile - Potenziamento dei sistemi informativi per migliorare le conoscenze sulle risorse naturali e territoriali	

	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento nelle fasi decisionali del piano di tutti i soggetti portatori di interessi - Gestione e prevenzione dei conflitti riguardanti l'uso delle risorse naturali - Promozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale sia negli enti pubblici che nell'imprenditoria privata (% di enti pubblici e privati che utilizzano a sistemi di monitoraggio ambientale e sociale) - Valutazione e internalizzazione dei costi ambientali - Formazione del personale che valuta e che assiste il pubblico nelle decisioni concernenti l'ambiente 	
Azioni	Valutazione dell'impatto	Valutazione dell'indeterminatezza
AZIONE 1 – PARCHEGGI PUBBLICI IN CENTRO STORICO	Non vi sono impatti negativi prevedibili	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 2 – MIGLIORAMENTO VIABILITA' LOCALE	Non vi sono impatti negativi prevedibili	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 3 – RIORDINO AREA DELLE PLAZE	Non vi sono impatti negativi prevedibili	Nessuna indeterminatezza
AZIONE 4 – MIGLIORAMENTO ASILO DI SEGNO	Non vi sono impatti negativi prevedibili	Nessuna indeterminatezza

4.4.1 Scelta delle azioni e motivazione dell'esclusione delle alternative

Nelle quattro azioni di piano proposte vi sono soprattutto azioni di aggiornamento e di sviluppo che non prevedono alternative particolari, ma solo la non attivazione di tali procedure mantenendo lo status quo.

4.4.2 Gli impatti diretti, indiretti e cumulativi

Si tratta di azioni molto semplici che solo nel riordino delle Plaze possono evidenziare qualche delicatezza, ma si consideri che la variazione n.6 riduce di molto le aree insediabili in quel luogo.

4.5 Misure di mitigazione e compensazione

Non sono previste misure di compensazione se non nella riduzione delle aree insediabili nella variazione 6, le mitigazioni invece dovranno essere oggetto delle specifiche progettazioni.

4.6 Effetti finanziari delle azioni previste rispetto al bilancio dell'Amministrazione

Il bilancio dell'Amministrazione Comunale sarà intaccato per il fatto che si tratta in tutti i casi di opere di iniziativa comunale. Il bilancio tuttavia sarà debitamente dimensionato al momento opportuno. Non ci sono comunque perdite strutturali in termini finanziari.

4.7 Valutazione delle ricadute del piano sull'ambiente tenendo anche conto dei fattori economici e sociali

Il piano lavora proprio sui benefici di vivibilità e di opportunità anche finanziaria per la collettività mantenendo il controllo degli impatti ambientali e paesaggistici sul territorio.

4.8 Realizzabilità ed efficacia delle azioni di piano

Tutte le azioni di piano sono realizzabili in modo diretto, semplice ed efficace.

AZIONE 1 – PARCHEGGI PUBBLICI IN CENTRO STORICO							
1 – Coerenza con la lettura dei valori del territorio		2 – Coerenza con le strategie del piano		3 – Rispondenza alle criticità e potenzialità del contesto		4 – Coerenza con il bilancio economico – finanziario	
Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.
A	B	P	B	A	B	M	B
N – nulla		B – bassa		M – media		A – alta	
						P – piena	

AZIONE 2 – MIGLIORAMENTO VIABILITA' LOCALE							
1 – Coerenza con la lettura dei valori del territorio		2 – Coerenza con le strategie del piano		3 – Rispondenza alle criticità e potenzialità del contesto		4 – Coerenza con il bilancio economico – finanziario	
Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.
A	B	P	B	A	B	M	N
N – nulla		B – bassa		M – media		A – alta	
						P – piena	

AZIONE 3 – RIORDINO AREA DELLE PLAZE							
1 – Coerenza con la lettura dei valori del territorio		2 – Coerenza con le strategie del piano		3 – Rispondenza alle criticità e potenzialità del contesto		4 – Coerenza con il bilancio economico - finanziario	
Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.
A	B	P	B	P	B	P	B
N – nulla		B – bassa		M – media		A – alta	
						P – piena	

AZIONE 4 – MIGLIORAMENTO ASILO DI SEGNO							
1 – coerenza con la lettura dei valori del territorio		2 – Coerenza con le strategie del piano		3 – Rispondenza alle criticità e potenzialità del contesto		4 – Coerenza con il bilancio economico - finanziario	
Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.	Rispondenza	Indetermin.
P	N	P	N	P	N	P	N
N – nulla		B – bassa		M – media		A – alta	
						P – piena	

5 – ELEMENTI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE IN ITINERE

5.1 Gli aspetti da valutare e monitorare

- a. L'andamento degli interventi di recupero in centro storico
- b. L'andamento degli interventi di recupero sull'edificio esistente
- c. L'utilizzo reale del nuovo potere edificatorio insito nel presente strumento urbanistico
- d. Il mantenimento in funzione del CRM e delle strutture pubbliche in paese
- e. L'efficienza dell'impianto di depurazione nel tempo
- f. L'efficienza dell'approvvigionamento idrico e dell'impianto di distribuzione
- g. L'evoluzione demografica del paese e il numero di nuclei famigliari
- h. La quantità di cambi di coltura dal bosco verso le zone agricole

5.2 Indicatori per il monitoraggio

A questo scopo si fa riferimento all'Appendice 5 delle Linee Guida

Tematica ambientale	Indicatori di stato	Indicatori di pressione	Settore del piano
Cambiamenti del clima	<ul style="list-style-type: none"> - Stato meteo (temperature e precipitazioni medie) - Estensione e tipologie insediamenti industriali - Stato della superficie forestale 	<ul style="list-style-type: none"> - Emissioni di CO2 e gas a effetto serra per settori - Variazione annua della superficie forestale/superficie territoriale 	Energia - Industria - Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani
Risparmio energetico	<ul style="list-style-type: none"> - N. impianti per energia rinnovabile - N. edifici certificati per il risparmio energetico - N. imprese con certificazione di qualità 	<ul style="list-style-type: none"> - Consumi di energia per settore - Produzione di energia da fonte rinnovabile/produzione energia totale 	Energia - Industria - Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani
Inquinamento atmosferico, elettromagnetico, acustico	<ul style="list-style-type: none"> - N. giorni con buona qualità dell'aria - Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica - N. piani di zonizzazione acustica 	<ul style="list-style-type: none"> - Variazione superficiale delle zone per tipologia di qualità aria - Densità degli impianti di telecomunicazione/superficie territoriale - Sorgenti di rumore controllate e % di sorgenti con superamento dei limiti - % popolazione residente esposta a livelli sonori superiori ai limiti 	Energia - Industria - Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani
Smaltimento e recupero rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> - N. impianti di trattamento/smaltimento dei rifiuti (per tipologia, capacità e superficie occupata) - Quantità di rifiuti trattati/smaltiti per tipologia di trattamento/smaltimento - Quantità di materiali riciclati/recuperati 	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione totale di rifiuti per settore economico 	Agricoltura e foreste - Industria - Trasporti - Insediamenti urbani

		Produzione totale e pro capite di rifiuti urbani	Turismo e insediamenti urbani
		Produzione di rifiuti pericolosi	Industria - Insediamenti urbani
		Importazione ed esportazione di rifiuti pericolosi	Industria - Insediamenti urbani
Conservazione della natura e della biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> - Carta dei principali habitat - Superficie per tipologia di habitat - Superficie di aree protette - Superficie delle aree di protezione fluviale e lacuale - Distribuzione della rete delle riserve 	<ul style="list-style-type: none"> - Densità delle infrastrutture legate alla rete dei trasporti e al turismo/superficie territoriale - Incremento della rete delle riserve/superficie territoriale 	Agricoltura e foreste -Insediamenti urbani - Turismo -Industria - Trasporti
		<ul style="list-style-type: none"> - Incremento della superficie adibita ad agricoltura intensiva/superficie territoriale - Incremento della superficie forestale/superficie territoriale 	Agricoltura e foreste
		Incremento delle zone edificate e impermeabilizzate	Agricoltura e foreste - Industria - Insediamenti urbani
		Superficie di aree agricole o di aree golenali occupate da infrastrutture	Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani
Tutela delle acque	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità dei corsi d'acqua (lunghezza dei corsi d'acqua di buona qualità) - Numero e % di impianti di trattamento delle acque reflue in esercizio (capacità e tipologia di trattamento) - Percentuale della popolazione connessa alla rete fognaria - Percentuale di scarichi industriali riversati in un sistema di raccolta - Balneabilità 	<ul style="list-style-type: none"> - Consumo di acqua pro capite - Carico depurato/carico generato da acque reflue - Incremento delle aree di protezione fluviale e lacuale/superficie del corpo idrico 	
		Emissioni di metalli pesanti	
		Emissioni di materia organica	
		Incremento aree di protezione fluviale/superficie territoriale	
		Estrazione di acque: per area, pro capite e per settore	
Consumo del suolo	<ul style="list-style-type: none"> - Superficie territoriale degli insediamenti - Fertilità (indice di capacità d'uso del suolo) - Aree improduttive (a elevata pericolosità, vincolate) - Superficie forestale per tipologia - Superficie agricola per tipologia 	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento della superficie per attività estrattive/superficie territoriale - Quantità di materie prime estratte 	Industria - Insediamenti urbani

	<ul style="list-style-type: none"> - Siti occupati da discariche - Siti contaminati 		
		N. siti bonificati	Industria - Turismo - Insediamenti urbani
		<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione delle aree agricole di pregio e delle aree agricole per usi insediativi/superficie territoriale - Variazione superficiale impermeabilizzazione del suolo 	Agricoltura - Industria - Turismo - Insediamenti urbani - Trasporti
		<ul style="list-style-type: none"> - Variazione della superficie agro-pastorale per fascia altimetrica - Variazione di superficie agricola/superficie territoriale 	Agricoltura e foreste
		Area disboscata sul totale dell'area boschiva	Agricoltura e foreste
Insediamenti urbani	<ul style="list-style-type: none"> - Residenti - Fasce di età della popolazione - Dimensionamento del piano 	<ul style="list-style-type: none"> - Densità della popolazione/superficie territoriale - N. nuovi alloggi/concessioni edilizie rilasciate - N. alloggi ristrutturati/N. nuovi alloggi - Volume edificabile/area residenziale - km distanza servizi/abitati - utilizzo abitazioni/N. abitazioni - superficie attrezzature e verde pubblico/abitante - superficie parcheggi/abitante 	Insediamenti urbani
Agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione agricola totale per i diversi tipi di coltivazione - Superficie con coltivazione intensive - Superficie con colture protette - Superficie irrigata 	<ul style="list-style-type: none"> - Variazione di superficie agricola di pregio/superficie territoriale - N. aziende agricole/superficie agricola - Variazione di superficie agricola destinata a colture protette - Carico zootecnico/superficie territoriale - % fruizione agrituristica 	Agricoltura - Turismo - Insediamenti urbani
Industria	<ul style="list-style-type: none"> - Superficie delle aree esistenti e grado di utilizzo per tipologia - Distribuzione ed entità del bacino di utenza degli insediamenti produttivi 	<ul style="list-style-type: none"> - Superficie e grado di utilizzo delle aree produttive - N. imprese insediate in poli produttivi attrezzati - % di transito veicolare destinato alle aree industriali - Superficie delle aree di servizio alle zone produttive 	Industria - Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani
Turismo e commercio	<ul style="list-style-type: none"> - Distribuzione ed entità del bacino di utenza degli insediamenti turistici - N. posti letto per tipologia ricettiva 	<ul style="list-style-type: none"> - N. presenze turistiche/N. abitanti - Superficie di attrezzature e servizi/N. presenze turistiche - densità 	Industria - Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani

	<ul style="list-style-type: none"> - Superficie per campeggi e aree sosta camper - Superficie delle attrezzature sportive 	<ul style="list-style-type: none"> di fruitori/superficie attrezzature turistiche - % di transito veicolare destinato ai centri turistici - Incremento delle infrastrutture turistiche a basso impatto - Superficie e grado di utilizzo delle aree commerciali - Superficie grande distribuzione/superficie commerciale 	
Mobilità e trasporti	<ul style="list-style-type: none"> - Attraversamento del territorio da viabilità principali e da flussi di merci - Connessioni nella rete infrastrutturale - N. mezzi circolanti per tipo di alimentazione - % veicoli conformi alla normativa più recente sulle emissioni - N. mezzi pubblici per trasporto locale - N. parcheggi di attestamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Densità delle linee di trasporto pubblico per superficie - % popolazione residente servita dal trasporto pubblico - Tempi medi di percorrenza per l'accesso ai servizi - N. parcheggi di attestamento - Incremento % del trasporto merci su ferrovia - N. poli logistici attuali e in previsione 	
Qualità dell'ambiente urbano	<ul style="list-style-type: none"> - Area urbana utilizzata per infrastrutture viarie - Qualità dell'aria urbana - Superficie di attrezzature, servizi e verde pubblico rispetto agli insediamenti - Distribuzione delle funzioni terziarie rispetto agli insediamenti - Classificazione in zone acustiche (livelli di pressione sonora) - N. enti con certificazioni ambientali 	<ul style="list-style-type: none"> - Densità della popolazione nei centri urbani - Distanza delle principali attrezzature dagli insediamenti abitati - Accesso dei cittadini ai parchi e ai servizi di base - Distanza degli insediamenti abitati dalle fonti di inquinamento acustico - Diffusione della conoscenza su certificazione ambientale e sostenibilità 	Industria
		Produzione totale e pro capite di rifiuti urbani	Industria - Trasporti - Turismo
		- Passaggi sul trasporto pubblico	Industria - Trasporti - Turismo
		- Km di piste ciclabili	Energia
Tutela del paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> - Superficie di ambiti paesaggistici tutelati - Superficie di interventi di recupero paesaggistico - Aree prative e pascolive recuperate - Aree degradate con potenzialità di riqualificazione paesaggistica 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasformazione degli ambiti naturali e storico-culturali - N. progetti di recupero di ambiti paesaggistici e relative superfici interessate - Incremento delle aree prative e pascolive recuperate 	Industria - Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani
Paesaggio e patrimonio culturale	<ul style="list-style-type: none"> - Superficie delle aree a valenza archeologica e monumentale - N. beni dichiarati di interesse culturale 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasformazione degli ambiti naturali e storico-culturali - N. interventi di restauro e conservazione del patrimonio culturale 	Industria - Trasporti - Turismo - Insediamenti urbani

		- N. visitatori beni archeologici e monumentali tutelati - Km di percorsi culturali attrezzati	
Rischi tecnologici	- Aree a rischio di incidente rilevante - Densità di popolazione residente in aree a rischio	N. incidenti notificati: industria e trasporti	Industria
		Incremento di impianti a rischio di incidente	Insedimenti urbani
Rischi naturali	- Aree a rischio idrogeologico - Densità di popolazione residente in aree a rischio idrogeologico	- N. episodi di calamità naturali (crolli, esondazioni) - Incremento della superficie interessata da interventi di messa in sicurezza	Trasporti - Insediamenti urbani

5.3 Le informazioni richieste e le fonti informative (rapporto con il monitoraggio del piano territoriale della comunità)

Non sono ancora previsti sistemi di monitoraggio del PTC in quanto si tratta di un piano ancora in fase embrionale. Non si ritiene che vi sia la necessità di organizzare strutture specifiche di monitoraggio, ma che sia sufficiente l'azione svolta dall'Ufficio Tecnico Comunale e dall'Amministrazione stessa.

5.4 Azioni da intraprendere per limitare gli effetti negativi o garantire gli effetti positivi

Per quanto riguarda le principali azioni strategiche del presente PRG si argomenta quanto segue.

a. L'andamento degli interventi di recupero in centro storico

ASPETTI DA MONITORARE	TIPOLOGIA DI INFO NECESSARIA	FONTI INFORMATIVE	SOGGETTI RESPONSABILI	CRITERI PER AZIONI CORRETTIVE	AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE
Tendenza all'andamento veloce degli interventi	Titoli edificatori	Uffici Comunali	Tecnico Comunale	Garantire la qualità degli interventi	Valutare bene la qualità dei progetti e verificarne la corretta esecuzione
Tendenza all'andamento lento degli interventi	Titoli edificatori	Uffici Comunali	Tecnico Comunale	Promuovere le opportunità del recupero	

b. L'andamento degli interventi di recupero sull'edificato esistente

ASPETTI DA MONITORARE	TIPOLOGIA DI INFO NECESSARIA	FONTI INFORMATIVE	SOGGETTI RESPONSABILI	CRITERI PER AZIONI CORRETTIVE	AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE
Tendenza all'andamento veloce degli interventi	Titoli edificatori	Uffici Comunali	Tecnico Comunale	Garantire la qualità degli interventi	Valutare bene la qualità dei progetti e verificarne la corretta esecuzione
Tendenza all'andamento lento degli interventi	Titoli edificatori	Uffici Comunali	Tecnico Comunale	Promuovere le opportunità del recupero	

c. L'utilizzo reale del nuovo potere edificatorio insito nel presente strumento urbanistico

ASPETTI DA MONITORARE	TIPOLOGIA DI INFO NECESSARIA	FONTI INFORMATIVE	SOGGETTI RESPONSABILI	CRITERI PER AZIONI CORRETTIVE	AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE
Razionalità nell'utilizzo degli indici e qualità degli interventi	Titoli edificatori	Uffici Comunali	Tecnico Comunale	Garantire la qualità degli interventi	Valutare bene la qualità dei progetti e verificarne la corretta esecuzione

d. Il mantenimento in funzione del CRM e delle strutture pubbliche in paese

ASPETTI DA MONITORARE	TIPOLOGIA DI INFO NECESSARIA	FONTI INFORMATIVE	SOGGETTI RESPONSABILI	CRITERI PER AZIONI CORRETTIVE	AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE
Stato di funzionamento delle attrezzature pubbliche	Segnalazioni e verifiche sulle singole strutture	Sopralluoghi ed enti di gestione	Uffici Comunali e Amministrazione	Programmare manutenzioni e interventi specifici	In base alle specifiche situazioni

e. L'efficienza dell'impianto di depurazione nel tempo

ASPETTI DA MONITORARE	TIPOLOGIA DI INFO NECESSARIA	FONTI INFORMATIVE	SOGGETTI RESPONSABILI	CRITERI PER AZIONI CORRETTIVE	AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE
Funzionalità ed efficienza continua dell'impianto	Segnalazioni dell'ente gestore e sopralluoghi	Uffici Comunali	Tecnico Comunale	Mantenere sempre la struttura sotto controllo	

f. L'efficienza dell'approvvigionamento idrico e dell'impianto di distribuzione

ASPETTI DA MONITORARE	TIPOLOGIA DI INFO NECESSARIA	FONTI INFORMATIVE	SOGGETTI RESPONSABILI	CRITERI PER AZIONI CORRETTIVE	AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE
Funzionalità ed efficienza continua dell'impianto	Segnalazioni dell'ente gestore, degli utenti e sopralluoghi	Uffici Comunali	Tecnico Comunale	Mantenere sempre la struttura sotto controllo	

g. L'evoluzione demografica del paese e il numero di nuclei famigliari

ASPETTI DA MONITORARE	TIPOLOGIA DI INFO NECESSARIA	FONTI INFORMATIVE	SOGGETTI RESPONSABILI	CRITERI PER AZIONI CORRETTIVE	AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE
Andamento della demografia e delle dinamiche migratorie	Dati demografici	Uffici Comunali	Uffici Comunali	Valorizzare lo sviluppo urbano previsto dal piano a tale scopo	

h. La quantità di cambi di coltura dal bosco verso le zone agricole

ASPETTI DA MONITORARE	TIPOLOGIA DI INFO NECESSARIA	FONTI INFORMATIVE	SOGGETTI RESPONSABILI	CRITERI PER AZIONI CORRETTIVE	AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE
Eventuale eccesso di cambi di coltura	Autorizzazioni al cambio di coltura	Uffici Comunali e Stazione Forestale	Uffici Comunali e Stazione Forestale	Evitare un eccesso di erosione di aree boschive	

5.5 Modalità e tempistica del monitoraggio

Si può ipotizzare il monitoraggio da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale dei parametri sopraesposti su base triennale, tramite rendiconto all'Amministrazione Comunale. Dopo 5 anni dall'adozione della presente Variante è comunque opportuna una revisione in vista della durata nominale decennale delle previsioni del piano.

5.6 La modalità di presentazione e di comunicazione delle attività di monitoraggio e valutazione

E' necessario compilare un report sulla base di quanto esposto al punto precedente.

5.7 La preparazione della valutazione ex-post

Sulla base di quanto espresso triennialmente in fase di monitoraggio si potranno dedurre al termine del quinto anno delle indicazioni precise per le strategie da inserire nella revisione al PRG.

6 – VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI CONSULTAZIONE

6.1 La collaborazione e il confronto con i diversi settori dell'amministrazione provinciale

La Variante al PRG in oggetto ha contenuti non particolarmente incisivi rispetto a quanto già contenuto nel Piano vigente così come nei confronti del PUP e delle normative urbanistiche provinciali.

6.2 La consultazione delle categorie economiche e dei portatori di interesse

L'Amministrazione ha ritenuto non necessario interessare gli stakeholder essendo le variazioni unicamente di carattere pubblico.

6.3 La consultazione della popolazione e delle organizzazioni della società civile

L'Amministrazione ha ritenuto non necessario interessare direttamente la popolazione essendo le variazioni unicamente di carattere pubblico.

6.4 Sintesi dei risultati dei processi di consultazione, confronto, collaborazione

I processi di consultazione non sono stati eseguiti.

7 – LA SINTESI DELLA VALUTAZIONE STRATEGICA

7.1 Dichiarazione di sintesi finale: le ragioni delle scelte adottate

La Variante al PRG del Comune di Predaia ha senz'altro il carattere di aggiornamento delle attuali previsioni ad alcune specifiche necessità puntuali.

Il Piano inoltre definisce una nuova previsione di sviluppo per l'area delle Plaze comunque con una riduzione delle aree attualmente insediabili.

Non ci sono nuove superfici che si configurano come maggior consumo di suolo. La tutela e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente sono fra le prerogative della presente Variante, per quanto si auspichi di poter riscontrare attraverso le azioni messe in atto, una maggiore vocazione turistico-ricettiva del paese che potrà inserirsi al meglio nelle dinamiche di sviluppo economico delle Valli del Noce.

Si può desumere anche solo dalla documentazione preliminare che oggi costituisce il PTC quanto esso basi le proprie previsioni di livello territoriale anche sulle strategie che la presente Variante propone.

In conclusione si ritiene che la Variante al PRG di Predaia possa ritenersi in linea con le previsioni dei livelli pianificatori sovraordinati in vigore (PUP e PTC), nonché rispettoso delle valenze ambientali, naturalistiche ed agricole esistenti sul territorio.

7.2 Gli aspetti valutati rispetto al piano territoriale della comunità

Non è in vigore alcun PTC in forma completa, ma solo negli stralci del commercio e delle aree produttive che di fatto non influiscono sul presente PRG.

7.3 Sintesi divulgativa della valutazione del piano

Fase di valutazione	Descrizione	Rispondenza	Impatto	Indetermina tezza	Commenti
Valutazione degli obiettivi	Coerenza esterna (PUP – PTC)	A	B	B	
	Coerenza con i valori del territorio	A	B	B	
	Rispondenza alle criticità del contesto	A	B	B	
Valutazione di sintesi degli obiettivi					
Valutazione delle azioni	AZIONE 1 – PARCHEGGI PUBBLICI IN CENTRO STORICO	P	B	B	
	AZIONE 2 – MIGLIORAMENTO VIABILITA' LOCALE	P	B	B	
	AZIONE 3 – RIORDINO AREA DELLE PLAZE	P	M	B	
	AZIONE 4 – MIGLIORAMENTO ASILO DI SEGNO	P	B	N	
Valutazione di sintesi delle azioni		P	B	B	

N – nulla

B – bassa

M – media

A – alta

P – piena

8 – SINTESI DELLE INTEGRAZIONI DEL PIANO RISPETTO AL RAPPORTO AMBIENTALE E ALLE CONSULTAZIONI

8.1 La considerazione del rapporto ambientale nell'adozione del piano

Da compilare dopo l'adozione del PRG.

8.2 La considerazione delle osservazioni pervenute nell'adozione del piano

Da compilare dopo l'adozione del PRG.